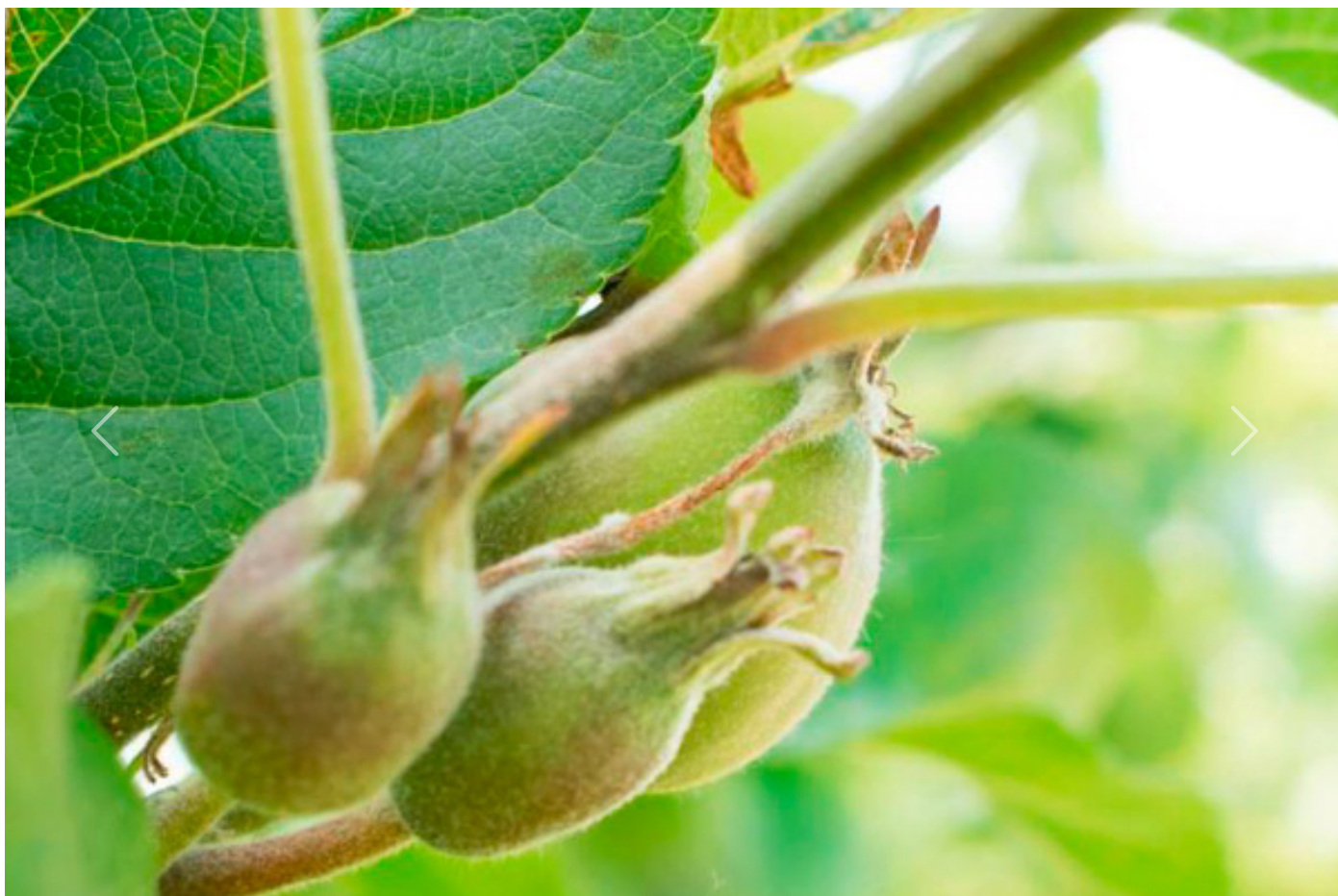


Attività agrotecniche nel frutteto a maggio

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 07.05.2025 *Брой:* 5/2025



A maggio, le condizioni agrometeorologiche saranno determinate da un tempo instabile, con temperature e precipitazioni vicine alle norme climatiche del mese. Nel corso del mese, nelle colture frutticole non colpite dalle gelate primaverili, avverrà la formazione e l'ingrossamento dell'allegagione.

La temperatura media di maggio sarà attorno e sopra la norma, che è compresa tra 24 e 25 °C nella maggior parte delle zone, 20-23 °C lungo la costa del Mar Nero e tra 5 e 15 °C in montagna.

Il totale mensile delle precipitazioni sarà nella media per il paese e si attesterà attorno e sotto la norma, che per le pianure è compresa tra 50 e 70 l/mq, e nelle zone montuose - tra 80 e 100 l/mq.

Sulla Bulgaria occidentale e centrale, sono attese quantità vicine alla norma climatica di 60-90 l/mq. La probabilità di precipitazioni è considerevolmente più bassa nella Bulgaria orientale, dove il tempo sarà più spesso soleggiato e un po' più secco. Le precipitazioni attese saranno inferiori alle norme climatiche – fino a 35-40 l/mq.

Entro la fine della prima decade, i valori diurni raggiungeranno 28-33 °C, e in alcuni luoghi fino a 35 °C, il che accelererà i processi vegetativi nelle colture frutticole. Ci saranno molte ore di sole e precipitazioni nel pomeriggio, principalmente sui monti.

Durante la prima decade del mese, cadranno quantità significative di precipitazioni principalmente nella Bulgaria occidentale e centrale. Anche la probabilità di grandine è alta. Le temperature diurne saranno tra 23-25°C, e sulla Bulgaria orientale leggermente inferiori – fino a 20-22°C.

La seconda decade inizierà con più ore di sole. Le temperature rimarranno vicine ai valori consueti. La probabilità di precipitazioni sarà più bassa nella Bulgaria orientale. Le temperature diurne saranno vicine alla norma per maggio e varieranno tra 25-29°C, e sulla Bulgaria orientale – 24-25°C.

Verso la fine della seconda decade di maggio, è atteso un leggero calo e temperature più basse. L'atmosfera tornerà instabile. Si formeranno condizioni per precipitazioni, grandine e temporali, e sopra i 2000-2200 m s.l.m. anche per la neve.

In caso di danni da grandine, è consigliabile che le colture colpite vengano trattate alla prima opportunità con fungicidi a base di rame per garantire una più rapida cicatrizzazione delle ferite e ridurre il rischio di infezioni secondarie da patogeni.

Durante i primi giorni della terza decade, il tempo sarà instabile e rimarrà freddo per il periodo. In molti luoghi nel pomeriggio ci saranno brevi rovesci con temporali. Entro la fine del periodo, le precipitazioni diminuiranno e le temperature saliranno, il che porterà a uno sviluppo accelerato delle colture frutticole. È atteso anche un periodo di siccità, con precipitazioni che si verificheranno in meno luoghi. I valori diurni varieranno tra 25-27 °C fino al 23-24 maggio e 35-37 °C verso la fine del mese.

Nei vivai frutticoli

Nei vivai, si monitora il corretto sviluppo delle gemme innestate. Se necessario, si effettua una nuova scacchiatura dei germogli che emergono dal portinnesto. Quando c'è rischio di strangolamento, si allentano le

legature dei portinnesti reinnestati in primavera. Si coltivano i semenzai, le piantagioni madri e i vivai. Se necessario, si diradano le piante nei semenzai.

Nei frutteti



Al termine della fioritura, le arnie vengono spostate in un'altra località – a una distanza non inferiore a 5 km.

Nei pescheti di nuova piantagione con forme a vaso o a vaso migliorato, si effettua la potatura di formazione.



Si cura il corretto attecchimento e sviluppo degli alberi nei frutteti di nuova piantagione – sarchiatura, scacchiatura, irrigazione quando necessario. Gli alberi nei giovani impianti densi vengono legati al filare di sostegno. I rami vigorosi di due e tre anni vengono curvati e legati ai fili per ridurne il vigore vegetativo. Nei giovani impianti – di 2 e 3 anni – si rimuove parte dell'allegagione sul fusto – il ramo centrale. Prosegue il diradamento dei frutti del pesco.

Dopo il completamento definitivo della cascola, i frutteti vengono irrigati. La massa organica delle colture da sovescio viene interrata.

Il terreno viene mantenuto libero da erbe infestanti e smosso attraverso regolari lavorazioni superficiali con un coltivatore o un erpice.

Alla fine del mese, gli alberi in produzione vengono concimati con 15-20 kg/1000 mq di nitrato d'ammonio o la stessa quantità di un altro fertilizzante azotato, seguito da una leggera lavorazione del terreno. In caso di siccità, si effettua l'irrigazione.



Prosegue la raccolta delle cultivar precoci di ciliegio.

Nelle fragolaie

Prosegue la piantagione primaverile-estiva di stoloni di fragola refrigerati. Dopo la piantagione, si applica l'irrigazione a pioggia. Le aree piantate ad aprile vengono diserbate. Nelle zone più alte, entro la fine del mese si stende la paglia sotto i peduncoli fiorali.



Prosegue la raccolta. Quando i frutti vengono trasportati su distanze più lunghe, possono essere raccolti leggermente prima.

In caso di siccità durante la maturazione dei frutti, è necessaria l'irrigazione a pioggia o per scorrimento (per gravità).

Nei lamponeti

Si effettua la regolare lavorazione del terreno. I tralci di alcune cultivar vengono legati alla struttura di sostegno, e per le cultivar rimanenti si cura che non si pieghino negli interfilari. Durante la fioritura è consigliabile fornire due famiglie di api ogni 1000 mq.

Nelle piantagioni di ribes nero



Prosegue la cura delle aiuole di radicazione – lavorazione e irrigazione. Si rimuovono i polloni basali deboli e in eccesso. In caso di siccità, si effettua un'abbondante irrigazione. Iniziano i lavori per organizzare la raccolta dei frutti di ribes nero.

Nelle piantagioni con altre colture

I portinnesti di limone vengono innestati a gemma vegetante. Prosegue l'innesto dei cachi.

La superficie del terreno viene mantenuta libera da erbe infestanti e regolarmente smossa mediante lavorazioni superficiali. Fino alla seconda decade, si garantiscono irrigazioni frequenti e regolari.



Prosegue la piantagione di *Actinidia chinensis* in pieno campo. Dopo la piantagione, si effettua l'irrigazione. I tralci di kiwi vengono regolarmente legati ai rami di sostegno ausiliari. Il fusto non deve attorcigliarsi attorno al ramo di sostegno e i germogli laterali su di esso vengono rimossi. Vengono fornite tre famiglie di api ogni 1000 mq di kiwi.